

## Risoluzione del 23/04/1980 n. 381445 - Min. Finanze - Tasse e Imposte Indirette sugli Affari

I.v.a.. Campo di applicazione. Cessione gratuita di dischi e nastri pre registrati.

**Sintesi:** La lett.d) dell'art.2 del D.P.R. n.633 del '72 consente l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA delle cessioni di campioni gratuiti di modico valore, purché ciò risulti da apposito contrassegno apposto in modo indelebile. Pertanto una Società che distribuisca gratuitamente, come campionatura, dischi e nastri con la seguente procedura: a) dicitura "campione gratuito" impressa sul prodotto; b) istituzione di apposito registro dei "campioni gratuiti" ai sensi dell'art.39 del D.P.R. n.633 del'72 per vincere la presunzione di cessione; può fruire del detto beneficio fiscale, e le cessioni in oggetto sono fuori dell'ambito di applicazione dell'IVA.

### Testo:

La Società in oggetto ha fatto presente che nell'ambito della propria attività di vendita di dischi e nastri preregistrati di musica leggera e classica, distribuisce gratuitamente, come campionatura, detti prodotti ad agenti di vendita, a dipendenti del settore commerciale, nonché a giornalisti e funzionari di reti televisive e radiofoniche, adottando le seguenti procedure:

- in un angolo della busta del disco già confezionato viene impressa, a mezzo di un timbro a perforazione, e perciò in maniera indelebile, la dicitura "campione gratuito";
- sulla confezione dei nastri preregistrati (non essendo possibile la perforazione essendo l'involucro in plastica) viene apposta, a mezzo di un timbro ad inchiostro indelebile, uguale dicitura "campione gratuito";
- istituzione di un apposito "registro dei campioni gratuiti" tenuto in conformità dell'art. 39 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 al fine di vincere la presunzione di cessione di cui al successivo articolo 53, relativamente ai dischi ed ai nastri ceduti come campioni e di consentire qualsiasi controllo quantitativo sulle cessioni suddette.

In relazione a tale situazione la società istante ha chiesto di conoscere se le cessioni di dischi e nastri preregistrati, come sopra distribuiti gratuitamente, rientrano nella previsione legislativa di cui alla lett. d), terzo comma, articolo 2 del cennato D.P.R. numero 633 e successive modificazioni e sono quindi fuori del campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, tenuto conto del loro modico valore.

Esaminata la prospettata questione, deve presentarsi che la richiamata disposizione contenuta alla lettera d) dell'art. 2 del D.P.R. n. 633 consente l'esclusione dal campo di applicazione dell'I.V.A. delle cessioni di campioni gratuiti di modico valore sempreché ciò risulti da apposito contrassegno apposto in modo indelebile su ciascun prodotto al detto titolo ceduto.

Ciò premesso deve dichiarare, quanto al caso in esame, che le modalità e la procedura poste in essere dalla società istante appaiono conformi alle disposizioni dettate in materia dal citato D.P.R. n. 633 e pertanto le cessioni in argomento sono da considerare fuori del campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.